Lun 20 Ott, 2025

Imprese: il terzo trimestre 2025 chiude con 17mila attività in più. Forte spinta da Società di capitali e settori ad alta specializzazione. Artigianato in ripresa.

Il sistema imprenditoriale italiano mostra un rafforzamento della sua vitalità nel trimestre estivo 2025. Tra luglio e settembre, il Registro delle imprese delle Camere di Commercio – in base all'analisi trimestrale **Movimprese** condotta da Unioncamere e InfoCamere – ha registrato un **saldo positivo di 16.920 attività economiche**, risultato della differenza fra 61.257 nuove iscrizioni e 44.337 cessazioni di attività esistenti. Tutti i dati sono disponibili all'indirizzo https://www.infocamere.it/movimprese.

Al saldo corrisponde un **tasso di crescita nazionale dello 0,29%**, in aumento rispetto allo 0,26% registrato nello stesso periodo del 2024. La dinamica complessiva continua a riflettere una crescita trainata soprattutto dalle imprese costituite in tipologie societarie (che determinano l'86% della crescita) e da quelle operanti nei settori dei servizi (che, prese insieme, valgono l'80%

dell’incremento del trimestre), mentre persistono le difficoltà tra le imprese costituite in forma individuale e tra quelle dei comparti storicamente più rilevanti come le attività manifatturiere, il commercio e l’agricoltura.

Il motore della crescita rimane rappresentato dalle **Società di capitali**, che in questo trimestre hanno generato la quasi totalità dell'incremento dello stock. Con **14.548 unità in più** e un tasso di crescita dello **0,75%** (in lieve miglioramento rispetto allo 0,72% del 2024), questa forma giuridica si conferma la scelta privilegiata dai neo-imprenditori. Segnali di ripresa si notano anche tra le **imprese individuali**, che, pur continuando ad attrarre il maggior numero di nuove iscrizioni (il 57% di tutte le nuove imprese), hanno contribuito al saldo con sole 3.507 unità in più pari ad un tasso di crescita di +0,12% nel trimestre. Le **Società di persone** continuano invece la loro fase di declino, registrando un saldo negativo di -1.370 unità, con un tasso di crescita di -0,17%.

Analizzando la dinamica settoriale, dall’analisi del trimestre estivo emergono differenze marcate. L'incremento maggiore in termini percentuali si osserva nelle **Attività finanziarie e assicurative**, che guidano la classifica con un robusto tasso di crescita **dell'1,56%**, seguite dalla Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+1,43%) e dall'Istruzione (+1,06%). In forte espansione si collocano anche le attività legate a **Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese** (+0,81%) e il comparto del Trasporto e magazzinaggio (+0,70%). Si conferma invece la sostanziale stagnazione per i settori tradizionali come il Commercio e le Attività manifatturiere, entrambi con una variazione percentuale prossima allo zero (-0,03%). Il settore delle **Costruzioni**, invece, è quello che garantisce il contributo più elevato in termini assoluti, chiudendo il trimestre con un saldo di 3.317 imprese in più. Seguono le **attività di alloggio e ristorazione** (2.797 imprese in più) e quelle **professionali, scientifiche e tecniche** (+2.489).

Una nota positiva giunge dal comparto **artigiano** che inverte la tendenza negativa degli anni precedenti e si mostra **in ripresa**. Il saldo del III trimestre 2025 si attesta a **1.888 unità in più**, con un tasso di crescita dello 0,15%. Questo valore rappresenta un netto balzo in avanti rispetto al +0,09% registrato nello stesso periodo del 2024. La ripresa artigiana è trainata principalmente dal settore delle Costruzioni (+1.224 unità, +0,25%) mentre persistono le difficoltà delle attività manifatturiere (-707 imprese).

A livello territoriale la crescita appare diffusa, con tutte le macro-aree in attivo. Il **Centro** è l'area più dinamica per tasso di crescita (+0,35%) corrispondente al secondo miglior saldo in valore assoluto (+4.221 imprese). La circoscrizione **Sud e Isole** ha registrato il saldo assoluto più consistente **con 6.202 imprese in più nel trimestre** e un tasso di crescita dello 0,31%, grazie, in particolare, alla performance della Sicilia (+0,45%). Il Lazio si distingue come la regione con il tasso di crescita più elevato (+0,49%), mentre la Lombardia si conferma leader in termini assoluti, con un saldo di 3.330 imprese in più. Tra le province, spiccano per tasso di crescita **Ragusa** (+0,67%), **Roma** (+0,57%) e **Milano** (+0,55%).

Stampa in PDF

PDF

Ultima modifica

Mar 21 Ott, 2025

Condividi

Reti Sociali

Quanto ti è stata utile questa pagina?

Select rating
Media: 4 (1 vote)

Aliquota